



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019

- *STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA*
- *RELAZIONE SULLA GESTIONE*
- *RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE*
- *RELAZIONE REVISORE*

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR
Codice Fiscale	03272140231
Numero Rea	VR 322795
P.I.	03272140231
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2019 31-12-2018

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	22.592	76.126
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	916	1.566
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.707	3.707
7) altre	2.778	7.171
Totale immobilizzazioni immateriali	29.993	88.570
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	994.550	1.018.563
2) impianti e macchinario	20.696	19.553
3) attrezzature industriali e commerciali	27.423	27.553
4) altri beni	67.418	76.816
Totale immobilizzazioni materiali	1.110.087	1.142.485
Totale immobilizzazioni (B)	1.140.080	1.231.055
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.811.348	6.064.484
Totale crediti verso clienti	5.811.348	6.064.484
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.005	95.386
Totale crediti tributari	3.005	95.386
5-ter) imposte anticipate	4.800	2.566
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.749	15.026
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.722	-
Totale crediti verso altri	199.471	15.026
Totale crediti	6.018.624	6.177.462
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	50.551	41.474
3) danaro e valori in cassa	94	628
Totale disponibilità liquide	50.645	42.102
Totale attivo circolante (C)	6.069.269	6.219.564
D) Ratei e risconti	79.463	69.648
Totale attivo	7.288.812	7.520.267
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale		
	110.724	102.402
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	911.375	911.375
Versamenti in conto capitale	1.677	1.677
Varie altre riserve	1	(1)
Totale altre riserve	913.053	913.051
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	316.332	166.434

Totale patrimonio netto	2.340.109	2.181.887
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.322	130.998
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	318.515	288.995
esigibili oltre l'esercizio successivo	259.003	-
Totale debiti verso banche	577.518	288.995
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.808.171	4.372.545
Totale debiti verso fornitori	3.808.171	4.372.545
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	410.978	457.697
Totale debiti tributari	410.978	457.697
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.398	25.526
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.398	25.526
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.316	62.619
Totale altri debiti	22.316	62.619
Totale debiti	4.838.381	5.207.382
Totale passivo	7.288.812	7.520.267

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.572.956	13.298.661
5) altri ricavi e proventi		
altri	260.630	64.288
Totale altri ricavi e proventi	260.630	64.288
Totale valore della produzione	15.833.586	13.362.949
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.241.536	8.578.855
7) per servizi	5.208.647	3.757.865
8) per godimento di beni di terzi	58.360	31.907
9) per il personale		
a) salari e stipendi	305.975	260.449
b) oneri sociali	71.807	75.390
c) trattamento di fine rapporto	18.047	20.438
Totale costi per il personale	395.829	356.277
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	68.447	63.536
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	62.944	56.737
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.649	15.231
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.040	135.504
14) oneri diversi di gestione	305.301	226.304
Totale costi della produzione	15.372.713	13.086.712
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	460.873	276.237
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11.725	10.200
Totale proventi diversi dai precedenti	11.725	10.200
Totale altri proventi finanziari	11.725	10.200
17) Interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.694	3.897
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.694	3.897
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	8.031	6.303
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	468.904	282.540
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	154.806	95.221
imposte differite e anticipate	(2.234)	20.885
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.572	116.106
21) Utile (perdita) dell'esercizio	316.332	166.434

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	316.332	166.434
Imposte sul reddito	152.572	116.106
Interessi passivi/(attivi)	(8.031)	(6.303)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	460.873	276.237
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	62.944	120.273
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	16.489	20.438
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	79.433	140.711
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	540.306	416.948
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	253.136	(1.630.674)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(564.374)	1.259.231
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(9.815)	(31.796)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(187.448)	46.953
Totale variazioni del capitale circolante netto	(508.501)	(356.286)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.805	60.662
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	8.031	6.303
(Imposte sul reddito pagate)	(152.572)	(116.106)
Altri incassi/(pagamenti)	(37.165)	(15.582)
Totale altre rettifiche	(181.706)	(125.385)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(149.901)	(64.723)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(30.546)	(23.504)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.870)	(44.453)
Disinvestimenti	68.447	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	28.031	(67.957)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	29.520	254.039
Accensione finanziamenti	259.003	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(144.884)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(158.112)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	130.411	109.155
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.541	(23.525)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	41.474	64.043
Danaro e valori in cassa	628	1.588
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	42.102	65.631
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	50.551	41.474
Danaro e valori in cassa	94	628
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	50.645	42.102

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 68.447, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 29.993

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	76.126	1.566	3.707	7.171	88.570
Valore di bilancio	76.126	1.566	3.707	7.171	88.570
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.070	-	-	800	9.870
Ammortamento dell'esercizio	62.604	650	-	5.193	68.447
Totale variazioni	(53.534)	(650)	-	(4.393)	(58.577)
Valore di fine esercizio					
Costo	22.592	916	3.707	2.778	29.993
Valore di bilancio	22.592	916	3.707	2.778	29.993

Dettaglio composizione costi pluriennali

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.509.939 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 399.852

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.144.803	26.300	86.301	221.988	1.479.392
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	126.240	6.747	58.748	145.173	336.908
Valore di bilancio	1.018.563	19.553	27.553	76.816	1.142.485
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	3.666	9.068	17.812	30.546
Ammortamento dell'esercizio	24.013	2.523	9.198	27.210	62.944
Totale variazioni	(24.013)	1.143	(130)	(9.398)	(32.398)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di fine esercizio					
Costo	1.144.803	29.966	95.369	239.800	1.509.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.253	9.270	67.946	172.382	399.851
Valore di bilancio	994.550	20.696	27.423	67.418	1.110.087

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.064.484	(253.136)	5.811.348	5.811.348	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	95.386	(92.381)	3.005	3.005	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.586	2.234	4.800		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.026	184.445	199.471	154.749	44.722
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.177.462	(158.838)	6.018.624	5.969.102	44.722

I crediti oltre l'esercizio successivo riguarda l'ultima rata di un un credito nei confronti di Arera che ha riconosciuto alla società un riciclo tariffario per il periodo 01/10/2010 - 30/09/2012.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti dell'attivo circolante non è significativa per la comprensione del bilancio. Si segnala che la voce più rilevante, ossia i Crediti verso clienti (€ 5.811.348), riguardano l'area geografica di Verona e Provincia.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	41.474	9.077	50.551
Denaro e altri valori in cassa	628	(534)	94
Totale disponibilità liquide	42.102	8.543	50.645

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	69.648	9.815	79.463
Totale ratei e risconti attivi	69.648	9.815	79.463

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei e risconti	79.463
	Totale	79.463

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.000.000	-	-	-	-		1.000.000
Riserva legale	102.402	-	-	8.322	-		110.724
Altre riserve							
Riserva straordinaria	911.375	-	-	-	-		911.375
Versamenti in conto capitale	1.677	-	-	-	-		1.677
Varie altre riserve	(1)	-	-	1	(1)		1
Totale altre riserve	913.051	-	-	1	(1)		913.053
Utile (perdita) dell'esercizio	166.434	(158.112)	(8.322)	-	-	316.332	316.332
Totale patrimonio netto	2.181.887	(158.112)	(8.322)	8.323	(1)	316.332	2.340.109

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	Capitale	B
Riserva legale	110.724	Capitale	A;B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	911.375	Capitale	A;B;C
Versamenti in conto capitale	1.677	Capitale	A;B
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	913.053	Capitale	
Totale	2.023.777		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	1	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.998
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	16.489
Utilizzo nell'esercizio	37.165
Totale variazioni	(20.676)
Valore di fine esercizio	110.322

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	288.995	288.523	577.518	318.515	259.003
Debiti verso fornitori	4.372.545	(564.374)	3.808.171	3.808.171	-
Debiti tributari	457.697	(46.719)	410.978	410.978	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	25.526	(6.128)	19.398	19.398	-
Altri debiti	62.619	(40.303)	22.316	22.316	-
Totale debiti	5.207.382	(369.001)	4.838.381	4.579.378	259.003

Debiti verso banche

Mutuo chirografario Banco Popolare di Verona n. 04363526. Il debito residuo al 31 Dicembre 2019 ammonta ad € 259.002,67. Il mutuo scadrà il 31/07/2022.

Altri debiti

La voce "altri debiti" comprende il Bonus gas/elettrico (€ 19.310,49) con segno positivo, i debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e ratei in maturazione (€ 34.311), i debiti per CMOR EE (€ 5.015,77) e altri debiti residuali.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è un dato significativo per la comprensione e il giudizio del bilancio, in quanto si tratta di debiti tutti dell'area Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	577.518	577.518
Debiti verso fornitori	3.808.171	3.808.171
Debiti tributari	410.978	410.978
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.398	19.398
Altri debiti	22.316	22.316
Totale debiti	4.838.381	4.838.381

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita Gas	12.051.990
Vendite energia	3.520.966
Totale	15.572.956

La voce "Altri Ricavi e Proventi" - pari ad € 260.630 - comprende i ricavi per Fitti Attivi (€18.000), ricavi per sopravvenienze attive (€ 28.409), recupero spese raccomandate gas (€ 15.554), la rivalsa per il servizio di assistenza caldaie (€ 10.837), servizio amministrativo acqua (€ 6.109). Comprende inoltre l'importo di € 178.887 che riguarda il riconoscimento, da parte di Arera, di un importo derivante dalla rideterminazione tariffaria per anni pregressi. Le altre voci sono residuali e di importo non significativo.

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta significativa per la compressione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi sono tutti prodotti in Italia, in modo particolare nella Provincia di Verona.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.659
Altri	35
Totale	3.694

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRPEF, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRPEF
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	10.694
Totale differenze temporanee imponibili	20.000
Differenze temporanee nette	9.306
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	2.566
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	2.234
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	4.800

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	7
Totale Dipendenti	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.771	12.406

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Si tratta di polizze fidejussorie a favore dei distributori e di polizze fidejussorie per forniture di gas previste da bandi di gara.

	Importo
Garanzie	175.775

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra la chiusura dell'esercizio al 31/12/2019 e la redazione della seguente documentazione, si segnalano i seguenti fatti di rilievo :

- 1) Nei primi mesi del 2020 è scoppiata, a livello mondiale, un'emergenza sanitaria a seguito del propagarsi del virus Covid 19. Sono stati emanati dei provvedimenti restrittivi che hanno limitato la circolazione delle persone e la chiusura di determinate attività. La nostra società, benchè non obbligata, ha deciso la chiusura degli uffici e degli sportelli per un paio di settimane, prediligendo il lavoro agile e lo smart working. A fine marzo, tuttavia, sono state riprese tutte le attività e riaperti tutti gli uffici nel rispetto della normativa in tema di sicurezza.

A livello Nazionale non è stata emanata, ad oggi, nessuna delibera che comportasse sospensioni di emissione di bollette o pagamenti, se non limitate a quei pochi comuni rientranti nella "Zona Rossa" (comuni del padovano e del lodigiano). Alla luce di questo, il fatturato aziendale non ha subito significative variazioni, se non per un lieve calo dei consumi di quella parte di partite iva obbligate alla chiusura dell'attività.

La limitazione alla circolazione delle persone ha comportato un aumento degli insoluti per quella parte dei clienti che utilizza come metodo di pagamento i biglietti postali. La società, tuttavia, si è attivata per poter accedere alle agevolazioni previste per far fronte a tale emergenza sanitaria, ricorrendo quindi alla sospensione delle rate di mutuo in essere e sottoscrivendo dei finanziamenti con vari istituti di credito.

La società è quindi in grado, a queste condizioni, e in questo momento, di onorare tutte le scadenze nei confronti del fisco e dei fornitori.

Non si rileva, ad oggi, che questa particolare situazione di emergenza sanitaria, possa incidere in modo significativo sulle prospettive di continuità aziendale.

La ripresa di tutte le attività e la fine delle limitazioni alla circolazione delle persone è fissata ai primi di maggio 2020. Non si esclude, tuttavia, che ulteriori provvedimenti di prossima emanazione possano riguardare l'attività della nostra società.

- 2) La fine del mercato tutelato, prevista dal decreto Legge 162/2016, è stata prorogata, passando dal 30/06/2020 al 31/12/2021
- 3) E' stato raggiunto un accordo di transazione con il creditore A & B srl in seguito ad un decreto ingiuntivo, consentendo così il recupero del 70% del credito.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2019 non ha ricevuto alcun beneficio. Si rimanda al registro Nazionale degli Aiuti di Stato - Sezione Trasparenza - per quelle erogazioni che già sono oggetto di comunicazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 15.817 alla riserva legale;
euro 300.515 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

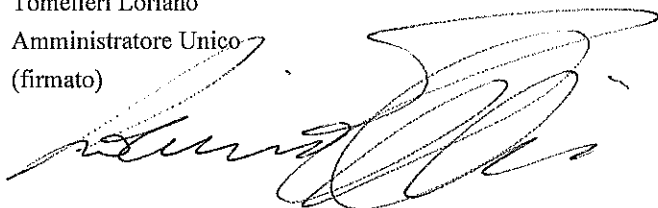
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Giovanni Lupatoto (VR), 2/04/2020

Tomelleri Lorianò

Amministratore Unico

(firmato)



LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Sede legale: VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03272140231
Iscritta al R.E.A. n. VR 322795
Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03272140231
Societa' unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signor Socio,

la presente relazione, che correda il bilancio d'esercizio così come previsto dall'art. 2428 C.C., si prefigge lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione della società e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31/12/2019.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2019 mette in evidenza in estrema sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Dati in unità di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
ATTIVO		
Immobilizzazioni	1.140.080	1.231.055
Attivo Circolante	6.069.269	6.219.564
Ratei e Risconti	79.463	69.648
Totale Attivo	7.288.812	7.520.267
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.340.109	2.181.887
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	110.322	130.998
Debiti	4.838.381	5.207.382
Totale Passivo	7.288.812	7.520.267

RISULTATI ECONOMICI (Dati in unità di Euro)	31/12/2019	31/12/2018
Valore della Produzione	15.833.586	13.362.949
Costi della Produzione	15.372.713	13.086.712
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	460.873	276.237
Proventi e Oneri finanziari	8.031	6.303
Risultato prima delle imposte	468.904	282.540
Imposte sul reddito dell'esercizio	152.572	116.106
Utile dell'esercizio	316.332	166.434

La gestione amministrativo-operativa viene organizzata dagli uffici della nostra società, anche se con alcune collaborazioni (consulenza tariffaria, servizio letture, stampa e recapito bollette).

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso di questo esercizio, la società ha registrato il consueto incremento complessivo delle utenze, sia per l'attività di gas metano che per l'attività di energia elettrica.

Relativamente al gas, l'incremento complessivo è stato di 569 unità rispetto alla data del 31/12/2018, facendo così attestare il totale dei clienti attivi a 12.835 al 31/12/2019. In seguito agli attacchi dei competitors in vista del previsto termine del mercato tutelato nel luglio 2020 (poi prorogato ulteriormente al 31/12/2021), sulla rete di San Giovanni si è registrato un decremento di 190 unità, dato che testimonia l'aumento della volatilità. Infatti, negli anni precedenti, il calo si attestava mediamente intorno alle 20 unità; è un dato assolutamente da non sottovalutare ed evidenzia come in questo esercizio l'impegno nel reperire nuove fasce di clientela abbia tolto potenzialità all'attività di recupero della clientela passata ad altro venditore.

Relativamente al servizio di vendita di energia elettrica il numero di clienti attivi alla data del 31/12/2019 è di 7.277 unità, contro i 3.874 clienti del primo anno di attività completo al 31/12/2018, con un incremento di ben 3.403 unità. Nello specifico, il numero di clienti nel comune di San Giovanni Lupatoto (Vr) si attesta a 5.068 unità; il numero di clienti al di fuori della sede sociale è di 2.209 unità; il relativo rapporto percentuale vede un 70% su San Giovanni Lupatoto e un 30% di clienti al di fuori della sede.

Il dato dell'energia elettrica evidenzia come la scelta condivisa con il socio si stia rivelando vincente per San Giovanni Lupatoto, ma importante anche al di fuori del nostro Comune, ottemperando così da parte della società agli indirizzi del socio.

Si sta dunque riscontrando una crescita costante del numero della clientela finale e, al fine di mantenere elevato il livello qualitativo dei servizi, si renderà necessario stabilizzare due risorse nei quadri societari; al riguardo, in data 05/12/2019 è stato pubblicato un bando di selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione di addetti alla clientela; dopo una prima fase durante la quale sono pervenute 12 domande, si terrà la seconda fase finale che prevede i colloqui individuali.

Continua, quindi, nel complesso, il trend positivo che da sempre ha contraddistinto la società e prosegue l'attività commerciale nella duplice direzione volta sia a recuperare la clientela passata ad altro venditore, sia, a partire dalla fine dell'anno 2012, ad espandere la propria presenza su nuovi territori. Al riguardo, considerato l'aumento delle richieste di switch pervenute, si è provveduto a destinare il 50 % di una risorsa per il recupero della clientela in San Giovanni Lupatoto passata ad altro venditore.

La società ha continuato ad operare cercando di fronteggiare l'aggressione degli altri venditori recuperando per quanto possibile la propria clientela; tuttavia si è notato in generale un comportamento più aggressivo da parte di molti venditori "porta a porta" dovuto alla linea adottata da molti operatori del mercato di acquisire e spostare la clientela sul mercato libero in vista della totale liberalizzazione del mercato prevista a partire da luglio 2020.

Tutto ciò ha determinato il nuovo andamento complessivo dei clienti passati ad altro venditore sulla rete di San Giovanni Lupatoto come segue: si è passati da 393 del 30/09/2013 (circa il 3,5%), a 451 del 30/09/2014 (circa il 3,97%), a 526 del 30/09/2015 (circa il 4,60%), a 599 del 30/09/2016 (circa il 5,21%), a 752 al 31/12/2017 (circa il 6,52%), a 773 al 31/12/2018 (circa il 6,70%), arrivando a 939 (circa il 8,13%) al 31/12/2019.

La società ha proseguito con la sua politica di espansione territoriale nell'ambito della provincia di Verona grazie al consolidato supporto della partnership con lo shipper Unogas Energia; giova ricordare che, all'interno del quadro di accordo sull'acquisto del gas metano ad uso civile, Unogas Energia pone a proprio carico il costo dell'accesso ad ogni "remi" della provincia di Verona ove Lupatotina Gas e Luce non è ancora presente. Infine, fornisce supporto e consulenza direttamente dal proprio settore legale ai nostri uffici relativamente alle normative di settore, in modo particolare quelle emanate dall'Autorità, che sono in costante evoluzione e mostrano sempre maggiore complessità.

Sempre con Unogas Energia prosegue l'accordo per l'acquisto dell'energia elettrica, dopo aver interrotto l'acquisto con Global Power; nel corso dell'esercizio abbiamo raggiunto accordi che da una parte ci hanno permesso di poter essere più aggressivi nei confronti delle partite iva e di aziende medio piccole, dall'altro l'allungamento dei termini di pagamento porteranno indubbi benefici rispetto alla liquidità della società.

Le utenze gas attivate alla data del 31/12/2019 su tutti i territori al di fuori di San Giovanni Lupatoto risultano essere 2.254, raddoppiate rispetto la chiusura del precedente esercizio.

I comuni/remi della provincia di Verona che al 31/12/2019 vedono la presenza della società sono ben 88 contro i 55 al 31/12/2018.

Per tutti i comuni che vantano la nostra presenza, comunque, Lupatotina Gas e Luce ha adottato la medesima filosofia e politica aziendale che da sempre ha contraddistinto la società: presenza sul territorio e qualità nel servizio. Pertanto, sia il servizio relativo alle letture dei contatori, sia le modalità di fatturazione proposte e adottate sono state le stesse previste per i clienti "storici" di San Giovanni Lupatoto, e precisamente: nove letture annue distribuite concentrando nei mesi invernali, da ottobre a marzo compresi, una lettura al mese; la periodicità di fatturazione, nel rispetto del quadro normativo imposto da Arera, segue il numero delle letture, quindi nove bollette annue; per gli utenti con consumi superiori alla media la fatturazione diventa mensile, così come per quei clienti che aderiscono alla rata costante.

Diverso il discorso per l'energia elettrica dove, usufruendo delle letture telematiche messe a disposizione dai distributori, la fatturazione ha una periodicità o mensile o bimestrale.

Giova ricordare che la vostra società non si avvale di consulenti esterni né tantomeno di società specialistiche che usano mezzi da noi non condivisi per arrivare al cliente finale, come può essere la tecnica del porta a porta o del contratto telefonico; è chiaro, tuttavia, che in tal modo la crescita risulta essere magari più lenta ma, crediamo, più stabile nel tempo. La storica scelta aziendale di mantenere tutte le proprie utenze domestiche nel mercato tutelato, consentendo quindi alle stesse di usufruire di tutti i vantaggi sia a livello tariffario godendo di una tariffa tra le più basse del mercato, sia a livello contrattuale godendo di condizioni contrattuali "tutelanti", ha dovuto scontrarsi con i termini della legge sulla concorrenza che ha stabilito il termine del mercato tutelato con la data del 30/06/2020. Essendoci incertezza normativa su come verranno trattati quei clienti che, a tal data, risulteranno ancora nel mercato tutelato e non avranno quindi effettuato una scelta di un fornitore aderente al mercato libero, nel dubbio quindi che tali clienti possano in qualche modo essere assorbiti da altro fornitore per effetto di un eventuale bando di assegnazione di questa fetta della clientela, la società ha deciso di contattare tutta la propria clientela domestica per spostarla nel mercato libero. Al riguardo, in accordo con Adiconsum Verona, essendo la data del 30/06/2020 frutto di due precedenti proroghe, negli ultimi due anni la società ha tenuto molti convegni aperti al pubblico in tutta la provincia di Verona per informare e formare chiunque (non solo quindi i propri clienti) sul significato del passaggio al mercato libero. Ha poi effettuato l'invio a mezzo posta di una comunicazione, relativa a questo passaggio, persona mente a tutta la propria clientela coinvolta. Gli effetti di queste azioni hanno determinato, da un lato, un notevole lavoro amministrativo per gli uffici, per effetto della necessità a norma di legge di far

sottoscrivere un nuovo contratto alla clientela che ha richiesto il passaggio al mercato libero, con il risultato di circa il 60% di clienti che hanno scelto il mercato libero; dall'altro lato, questo notevole afflusso di clientela presso gli sportelli è stata l'occasione per estendere alla clientela anche il contratto di fornitura di energia elettrica.

Tuttavia, per effetto di un dietrofront governativo che, con il decreto legge n. 162/2019, ha nuovamente prorogato il termine della fine del mercato tutelato al 31 dicembre 2021, la società ha deciso di rallentare il passaggio della rimanente clientela. Al riguardo, dal momento che nel passaggio ogni cliente ha iniziato a godere di una condizione contrattuale più vantaggiosa data dallo sconto di un centesimo di euro per ogni metro cubo di gas consumato, si evidenzia come tutto ciò ha inciso sensibilmente sui margini dell'esercizio oggetto della relazione.

E' opportuno segnalare come, la scelta storica di mantenere fino al corrente esercizio tutta la propria clientela di gas metano nel mercato tutelato, è stata in qualche modo premiata poiché ad inizio 2019 l'Arera ha emanato una delibera che consentiva, ai soli venditori di gas che nel periodo 2010/2012 avevano tutta la propria clientela nel mercato tutelato, di godere di un meccanismo di riconoscimento degli importi derivanti dalla rideterminazione di un coefficiente tariffario ai sensi della delibera 32/2019/R/GAS. A seguito dei conteggi elaborati dall'ufficio e inviati ad Arera entro il 31/03/2019, dopo conferma da parte di Arera della correttezza dei calcoli effettuati, la stessa ha comunicato alla società che l'importo quantificato a credito che verrà riconosciuto e bonificato a Lupatolina Gas e Luce Srl sarà pari a euro 178.887,76 che verrà bonificato in tre scadenze: entro il 01/04/2020 euro 44.721,94; euro 89.443,88 entro il 31/12/2020 ed euro 44.721,94 entro il 31/12/2021.

E' proseguita anche nel 2019 la collaborazione di Lupatolina Gas e Luce con Adiconsum; un accordo, questo, che ha visto la nostra società, da un lato, aggiudicarsi il bando per la fornitura di gas ed energia elettrica riservata a tutti i tesserati dell'associazione nell'ambito della provincia di Verona, superando nel rapporto qualità prezzo competitors importanti della provincia di Verona e non, e, dall'altro, sottoscrivere con la stessa associazione consumatori un accordo quadro a tutela dei nostri clienti finali.

Nel corso dell'anno, Adiconsum ha poi promosso una serie di incontri aperti a tutti (non solo quindi ai loro associati) in tutta la provincia di Verona con l'obiettivo di spiegare i contenuti della liberalizzazione del mercato prevista per luglio 2020. Lupatolina Gas e Luce ha partecipato attivamente a tutti gli incontri facendo così conoscere la vostra società in tanti comuni, anche in quelli dove non era presente e aprendo in questo modo nuove possibilità di futuri sviluppi.

Nel corso del 2019, sempre in collaborazione con Adiconsum, si sono tenuti il 14/05/2019 a Raldon e il 24/10/2019 a Pozzo incontri formativi dedicati al paese di San Giovanni Lupatoto.

Al 31/12/2019 sono stati venduti 28.444.944 metri cubi di gas metano contro 28.322.607 venduti nell'esercizio chiuso al 31/12/2018; la differenza si attesta attorno allo 0,43% in più rispetto al precedente anno e riconferma gli anomali andamenti climatici dell'ultimo quinquennio. Il significativo aumento del numero di clienti finali ha comportato tuttavia un aumento dei volumi di gas; la lieve differenza riscontrata in aumento rispetto al precedente anno, quindi, si spiega poiché il cliente Pastificio Rana Spa ha terminato il contratto con la società alla fine dell'anno termico 2018/2019; pertanto mancano nel corrente esercizio i volumi, notoriamente importanti, dell'ultimo trimestre dell'anno di tale cliente.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, al 31/12/2019 i clienti attivi risultano essere 7.277 per un totale di 18.426.605 kwh.; i ricavi relativi alla vendita di energia elettrica sono pari a circa € 3.469.929.

I ricavi complessivi sono passati da € 13.362.948 dell'esercizio al 31/12/2018 a € 15.572.956 del corrente esercizio, aumento che, pur in presenza degli stessi volumi consumati nel gas rispetto al precedente esercizio, è dovuto in parte all'aumento tariffario ed in parte al notevole aumento della clientela e dei relativi volumi dell'energia elettrica.

Relativamente alle voci di bilancio, per quanto riguarda i “Costi Commerciali” la cifra si attesta su circa euro 318.382, nei limiti fiscalmente previsti quindi sia per le spese di rappresentanza sia per le sponsorizzazioni in ambito sportivo.

E' continuata anche nel corso di questo esercizio la fidelizzazione con i territori, in primis nel comune di San Giovanni Lupatoto. L'importanza di questi interventi era stata evidenziata dall'Amministratore Unico nella relazione dell'ultimo bilancio ed aveva trovato il supporto del socio unico all'interno degli indirizzi che il socio stesso formula annualmente per le proprie partecipate, promovendo una visione aziendale sulle sponsorizzazioni tale da permettere la concretizzazione dei valori fondanti della società, condotti in prima persona dal socio unico, come la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sociale del territorio, la salute e la crescita umana e professionale delle persone, la valorizzazione del patrimonio culturale del paese, le opportunità di formazione per i giovani e ogni iniziativa rivolta al sociale e il diffondere e sostenere i valori dello sport. Il tutto con una visione dinamica e concreta, avvicinandosi al territorio, alle famiglie, alle associazioni di ogni genere, partecipando alle iniziative sociali-culturali-sportive finanziariamente e non, facendo inoltre conoscere la Lupatotina Gas e Luce alle persone, vivendo tra la gente, nel paese, apportando quindi quel valore aggiunto a vantaggio di tutta la collettività ed evitando così di voler apparire come una sterile cartellonistica pubblicitaria. Protagonista diventa pertanto l'evento ed il territorio nel suo insieme di persone che sostengono ed apprezzano la società, per quanto essa stessa rappresenta e per il suo modo di porsi alla collettività, veicolando il messaggio pubblicitario con una crescente progressione.

A conclusione e forza del punto, si sottolinea come l'incremento complessivo e costante delle utenze nel corso degli anni testimonia il consolidamento e lo sviluppo concreto dei risultati aziendali, creando anche valore aggiunto per la società.

Come per gli ultimi esercizi, si ritiene importante dare risalto all'ampiezza del servizio che la società offre alla clientela finale ed identificabile, tra gli altri, nello sportello presente sul territorio con un'apertura di sei giorni su sette, nell'integrazione del servizio letture con un numero di letture superiore a quanto previsto dall'Autorità, nel servizio di “sportello a casa tua”, e nel servizio reso presso tutti gli sportelli esterni. A partire dallo sportello di Buttapietra, incrementato di orario poiché i clienti al 31 dicembre 19 risultano essere 575 per il gas e 438 per l'energia elettrica; da quello, da giugno 2018, della popolosa frazione di Raldon; da gennaio 2019 da quello di Ronco all'Adige, dove al 31 dicembre i clienti risultano essere 118 per il gas e 152 per l'energia elettrica. Annoveriamo, inoltre, nel ventaglio di servizi alla clientela anche l'opportunità concessa di rateizzare l'importo delle bollette con modalità e tempi che vanno ben oltre quanto limita nelle sue disposizioni la normativa di settore disposta dall'Autorità; la rata costante quale strumento di suddivisione mensile del totale del costo annuo e, infine, il servizio “assistenza caldaie” che anche per quest'esercizio ha registrato ancora oltre un centinaio di adesioni.

Si ritiene opportuno evidenziare come, in seguito agli indirizzi pervenuti da parte del socio unico, a partire dallo scorso anno sono stati avviati i primi studi e le prime valutazioni per la costituzione di una new-co che avrebbe l'obiettivo di dar seguito, tramite la società, all'indirizzo del socio unico di un'espansione delle attività sociali sotto il profilo territoriale. Al riguardo, dopo adeguato incarico al Professo Meruzzi dell'Università di Verona, sono stati abbozzati sia una prima bozza di statuto, sia una prima bozza di deliberazione della costituzione della società, sia, infine, una prima bozza di perizia per la valutazione del conferimento di Lupatotina Gas e Luce Srl nella new-co.

Relativamente alla situazione finanziaria della società, attualmente la società opera con due istituti di credito, Banco BPM e Monte dei Paschi di Siena, con i quali risultano attive due linee di credito di cassa; nonostante la prevista stabilizzazione dei flussi di cassa, dovuti peraltro al termine del contratto con il Pastificio Rana che prevedeva condizioni di pagamento

che sfasavano gli incassi di quasi 30 giorni il termine previsto in fase di acquisto, in seguito al pagamento dell'acconto iva nel mese di Dicembre sono state utilizzate entrambe.

Relativamente all'attività di recupero crediti, continua la collaborazione con il Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca che, operando sul territorio, diventa sinonimo di efficacia dovuto a questa presenza e conoscenza territoriale; oltre l'attività di recupero svolta internamente dall'ufficio, i risultati dell'attività del Centro Recupero Crediti risultano ancora in crescita, anche in seguito all'aumentato numero di casi con difficoltà economiche, rispetto al precedente esercizio e comunque decisamente superiori a quanto ottenuto in passato da altre società del settore.

Si evidenzia, inoltre, come la società continui ad aiutare le fasce più deboli nello spirito che la contraddistingue; come concordato con i servizi sociali, sia del socio unico sia anche di altri comuni che vedono la presenza della società, vengono infatti concesse rateizzazioni e piani di rientro ben oltre il limite normativo previsto e spesso tarati sull'effettiva possibilità del cliente tenute conto le oggettive e provate difficoltà.

Sempre rimanendo in tema di crediti verso la clientela, in accordo con il Collegio Sindacale ed il Revisore legale, dopo attenta analisi ed in considerazione della buona situazione generale della società, si è deciso di stralciare alcuni crediti non più solvibili, con limite complessivo riferibile a singolo cliente inferiore ad euro 2.500, e non più esigibili nonostante la breve anzianità e riferiti agli anni 2016 e 2017. Per tale operazione si è prima utilizzato fino a capienza il fondo svalutazione crediti che è stato poi ricostituito secondo i parametri fiscalmente ammessi dell'accantonamento civilistico. In seguito, poi, all'attività di recupero giudiziale del credito vantato verso il cliente A&B Srl, affidato al Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca, che ha determinato la sottoscrizione di una transazione con il recupero di circa 35mila euro, lo stralcio del credito nella misura di circa 15mila euro è stata registrata tra le perdite su crediti.

In conseguenza di quanto sopra, il monte complessivo dei crediti al 31/12/2019, pur considerando la limitata nuova consistenza del relativo fondo di svalutazione e considerando anche la presenza di alcuni piani di rientro concordati con la clientela, si ritiene nel complesso solvibile e non foriera di rischi in riferimento soprattutto al fatto che l'anzianità massima dei crediti risale all'esercizio 2018. Prudenzialmente, si è deciso tuttavia di procedere all'accantonamento di un fondo tassato per 20mila euro. Si evidenzia, infine al riguardo, che tutti i crediti oggetto di sentenze di fallimento sono stati opportunamente coperti a norma di legge.

L'ufficio interno consta di 6 risorse a libro paga, di cui una con contratto part-time. Ad integrazione e supporto della sede e degli sportelli esterni, Vi sono 5 figure che collaborano con contratto di lavoro interinale.

Prosegue, poi, anche se con alcune difficoltà legate alla lentezza operativa dell'interlocutore ed alla eccessiva burocratizzazione, la collaborazione con Acque Veronesi scarl quanto a servizio di sportello equiparato a quello della sede di Verona per il servizio idrico integrato. Trattasi di un'attività non remunerativa, ma che continua ad essere esercitata allo scopo di continuare ad offrire alla cittadinanza lupatotina un più ampio e miglior servizio. E' opportuno sottolineare che, anche nel corso dell'ultimo esercizio, sono state numerose le richieste pervenute ai nostri sportelli, soprattutto legate alle difficoltà di lettura delle recenti fatturazioni che hanno recepito una serie di complicati conguagli tariffari definiti dall'Autorità di settore nel servizio idrico integrato.

Rimane invece ancora esterna la gestione delle tariffe di vendita, del recapito e, infine, della stampa ed imbustamento delle bollette, poiché anche dagli ultimi conteggi effettuati risulta evidente l'economicità del servizio esterno.

Altri aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura al 31/12/2019:

- a. Rinnovo con tutte le utenze industriali dei contratti di fornitura per l'anno termico 2019/2020, eccezion fatta per il Pastificio Rana;

- b. Sottoscrizione con Leaderform di un contratto per l'impianto e la gestione della fatturazione elettronica; tale evento, peraltro inderogabile in quanto previsto a norma di legge, pur avendo l'obiettivo di una certa semplificazione, ha determinato per l'esercizio 2019 un costo complessivo di circa 21mila euro (tra canone annuo di gestione e costi iniziali di impianto una tantum); determinerà comunque per il futuro un canone annuo che, ad oggi, è quantificabile in euro/annui 11.600,00;
- c. Apertura di due nuovi sportelli aperto al pubblico: uno, nel comune di Ronco all'Adige, con inaugurazione ufficiale il giorno 08/01/2019, l'altro con inaugurazione il giorno 12/12/2019, nel comune di Bussolengo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.099.210	83,68 %	6.286.646	83,60 %	(187.436)	(2,98) %
Liquidità immediate	50.645	0,69 %	42.102	0,56 %	8.543	20,29 %
Disponibilità liquide	50.645	0,69 %	42.102	0,56 %	8.543	20,29 %
Liquidità differite	6.048.565	82,98 %	6.244.544	83,04 %	(195.979)	(3,14) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.969.102	81,89 %	6.174.896	82,11 %	(205.794)	(3,33) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	79.463	1,09 %	69.648	0,93 %	9.815	14,09 %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	1.189.602	16,32 %	1.233.621	16,40 %	(44.019)	(3,57) %
Immobilizzazioni immateriali	29.993	0,41 %	88.570	1,18 %	(58.577)	(66,14) %
Immobilizzazioni materiali	1.110.087	15,23 %	1.142.485	15,19 %	(32.398)	(2,84) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	49.522	0,68 %	2.566	0,03 %	46.956	1.829,93 %
TOTALE IMPIEGHI	7.288.812	100,00 %	7.520.267	100,00 %	(231.455)	(3,08) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	4.948.703	67,89 %	5.338.380	70,99 %	(389.677)	(7,30) %
Passività correnti	4.579.378	62,83 %	5.207.382	69,24 %	(628.004)	(12,06) %
Debiti a breve termine	4.579.378	62,83 %	5.207.382	69,24 %	(628.004)	(12,06) %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	369.325	5,07 %	130.998	1,74 %	238.327	181,93 %
Debiti a m/l termine	259.003	3,55 %			259.003	
Fondi per rischi e oneri						
TFR	110.322	1,51 %	130.998	1,74 %	(20.676)	(15,78) %
CAPITALE PROPRIO	2.340.109	32,11 %	2.181.887	29,01 %	158.222	7,25 %
Capitale sociale	1.000.000	13,72 %	1.000.000	13,30 %		
Riserve	1.023.777	14,05 %	1.015.453	13,50 %	8.324	0,82 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	316.332	4,34 %	166.434	2,21 %	149.898	90,06 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	7.288.812	100,00 %	7.520.267	100,00 %	(231.455)	(3,08) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	205,26 %	177,24 %	15,81 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	9,52 %	4,65 %	104,73 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,11	2,45	(13,88) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso	0,25	0,13	92,31 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	32,11 %	29,01 %	10,69 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,02 %	0,03 %	(33,33) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	133,19 %	120,73 %	10,32 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.200.029,00	950.832,00	26,21 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,05	1,77	15,82 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.569.354,00	1.081.830,00	45,06 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,38	1,88	26,60 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.519.832,00	1.079.264,00	40,82 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	1.519.832,00	1.079.264,00	40,82 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	133,19 %	120,73 %	10,32 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.833.585	100,00 %	13.362.948	100,00 %	2.470.637	18,49 %
- Consumi di materie prime	9.241.536	58,37 %	8.578.855	64,20 %	662.681	7,72 %
- Spese generali	5.267.007	33,26 %	3.789.772	28,36 %	1.477.235	38,98 %
VALORE AGGIUNTO	1.325.042	8,37 %	994.321	7,44 %	330.721	33,26 %
- Altri ricavi	260.629	1,65 %	64.287	0,48 %	196.342	305,41 %
- Costo del personale	395.829	2,50 %	356.277	2,67 %	39.552	11,10 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	668.584	4,22 %	573.757	4,29 %	94.827	16,53 %
- Ammortamenti e svalutazioni	163.040	1,03 %	135.504	1,01 %	27.536	20,32 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	505.544	3,19 %	438.253	3,28 %	67.291	15,35 %
+ Altri ricavi	260.629	1,65 %	64.287	0,48 %	196.342	305,41 %
- Oneri diversi di gestione	305.301	1,93 %	226.304	1,69 %	78.997	34,91 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	460.872	2,91 %	276.236	2,07 %	184.636	66,84 %
+ Proventi finanziari	11.725	0,07 %	10.200	0,08 %	1.525	14,95 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	472.597	2,98 %	286.436	2,14 %	186.161	64,99 %
+ Oneri finanziari	(3.694)	(0,02) %	(3.897)	(0,03) %	203	5,21 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	468.903	2,96 %	282.539	2,11 %	186.364	65,96 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	468.903	2,96 %	282.539	2,11 %	186.364	65,96 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	152.572	0,96 %	116.106	0,87 %	36.466	31,41 %
REDDITO NETTO	316.331	2,00 %	166.433	1,25 %	149.898	90,07 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	8,48 %	7,63 %	11,14 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	7,11 %	5,83 %	21,96 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,81 %	2,08 %	(12,98) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,97 %	3,67 %	8,17 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	293.709,00	286.436,00	2,54 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	293.710,00	286.437,00	2,54 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premesso questo segnaliamo, come nei passati esercizi, il buon risultato economico raggiunto anche quest'anno con un utile d'esercizio finale pari ad Euro 316.332. Il risultato operativo (margine corrente ante oneri finanziari) risulta pari ad Euro 472.597, mentre il reddito ante imposte registra un valore pari ad Euro 468.903.

A riprova del buon risultato raggiunto dal conto economico segnaliamo la positività dei principali indici economici rappresentati dal Roe (redditività del capitale netto) che si attesta al 8,48% e dal Roi (redditività del capitale investito) 7,11%.

La situazione finanziaria della società, manifestatasi nel corrente esercizio, conferma il perdurare dell'equilibrio finanziario che caratterizza la nostra società come nei passati esercizi. La liquidità aziendale passa da Euro 42.102 ad Euro 50.645. Le disponibilità liquide aziendali sono, pertanto, aumentate rispetto il passato esercizio. La liquidità aziendale è stata in parte impiegata per finanziare gli investimenti aziendali e rimborsare i mutui chirografari bancari.

L'indice di disponibilità resta sopra a 100 passando dal 120,73% al 133,19% e segnala la persistenza dell'equilibrio finanziario.

Il capitale circolante netto, che esprime la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine ha un saldo positivo, a fine esercizio, pari ad Euro 1.519.832.

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2019, le informazioni di particolare rilevanza che riguardano Lupatotina Gas e Luce S.r.l. sono riferite ai seguenti avvenimenti:

- In seguito al decreto Legge n. 162/2016, è stato deciso lo spostamento della fine del mercato tutelato, previsto per il 30/06/2020, al 31/12/2021.
- In seguito al decreto ingiuntivo avverso il cliente A&B Srl dopo l'affidamento del recupero del relativo credito al Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca a fine 2019, si è sottoscritto un atto di transazione con il cliente stesso in data 10/03/2020 che ha consentito il recupero del 70% del credito, il rimborso delle spese legali e lo stralcio del 30% girato a perdite a bilancio.

3.1 EMERGENZA "CORONAVIRUS"

Si richiamano nel presente paragrafo alcuni punti inerenti l'impatto che l'emergenza sanitaria emergenziale da "covid-19" sta avendo sulla società, in considerazione degli eventi avvenuti a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, tenuto conto che tutta la situazione è in costante evoluzione.

Stante le disposizioni ministeriali che hanno di fatto limitato la circolazione delle persone e imposto la chiusura di determinate attività, stante inoltre l'iniziale incertezza dovuta anche alla scarsa e confusa conoscenza delle possibili conseguenze sulle cose e sulle persone da parte del virus, la nostra società ha deciso la chiusura degli uffici e degli sportelli per le due settimane centrali del mese di marzo, per poi riaprire gli stessi a partire dalla fine di marzo. In tale periodo, tuttavia, tutte le attività aziendali sia di front office che di back office, sono state regolarmente espletate; si è attivato un ulteriore canale di contatto "on line" con la clientela per agevolare le operazioni di apertura, voltura e chiusura dei contatori. In tale periodo si è ricorso al lavoro agile per mantenere la continuità aziendale, agevolando i dipendenti nell'usufruire ferie arretrate. Già dal mese di Aprile, comunque, la società ha regolarmente riaperto sede e tutti gli sportelli esterni, dopo averli attrezzati nel pieno rispetto delle disposizioni ministeriali in tema di sicurezza e di dispositivi di protezione personali. Si è inoltre proceduto alla periodica sanificazione dei locali e dei mezzi aziendali.

Tenendo conto che l'Arera non ha emanato nessuna delibera che comportasse sospensioni di emissione di bollette o sospensioni di pagamenti, limitandosi peraltro solamente a sospendere le bollette per alcuni comuni del padovano e del lodigiano definiti a fine febbraio "zona rossa" e a imporre a tutte le società di vendita di gas e di energia di non procedere a stacchi di fornitura per morosità per tutta la durata del periodo emergenziale, la società ha pertanto continuato a fatturare regolarmente. Di conseguenza, tranne qualche lieve calo dei consumi di quella parte di partite iva obbligate alla chiusura, i consumi e di conseguenza il fatturato aziendale non hanno subito significative variazioni.

Diverso, invece, il discorso relativo ai pagamenti. Tuttavia, mentre l'impatto degli stessi relativamente ai pagamenti canalizzati con i flussi "sepa" bancari non hanno registrato insoluti se non nella consueta minima percentuale dei precedenti periodi, gli incassi canalizzati con bollettini postali hanno subito un importante calo. La società si è subito attivata per aderire a tutte le agevolazioni previste dalle disposizioni governative che, alla fine, si sono ridotte unicamente alla sospensione delle rate di mutuo in essere con la Banca popolare, accettata e già operativa per le rate dal mese di marzo 2020 a settembre 2020 compresi. La società, poi, ha sottoscritto ed ottenuto ad inizio marzo un finanziamento di 12 mesi a tasso particolarmente agevolato con un preammortamento di 3 mesi con il Monte dei Paschi di Siena pari ad euro 300.00,00. È inoltre in corso una trattativa per un ulteriore finanziamento con il Banco Popolare. Ad oggi, la società ha regolarmente onorato tutte le scadenze nei confronti del fisco e dei fornitori. Si prevede che, in virtù del finanziamento già disponibile e di quello che presumibilmente verrà erogato a breve, in virtù ancora della seppur modesta continuazione della sottoscrizione di nuovi contratti nel periodo, in virtù infine delle previsioni di riapertura graduale di tutte le attività con il mese di maggio, la società possa proseguire la propria attività; gli impatti dell'emergenza potranno essere valutati nel corso dell'esercizio anche in base alla durata dell'emergenza stessa. Un accenno, infine, alla particolare attenzione che la società sta avendo anche in seguito ad una precisa indicazione in tal senso da parte del Socio, nei confronti di tutta la clientela, e in modo particolare di quella maggiormente in difficoltà, nel concedere rateizzazioni anche prolungate nel tempo. Tutto ciò nel segno della continuità di una politica aziendale contraddistinta da sempre nel porre attenzione alla sfera socialmente più debole.

4. ULTERIORI NOTIZIE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 175/2016.

Sistema di governo

La Lupatotina Gas e Luce Srl è una società controllata al 100% dal Comune di San Giovanni Lupatoto, si occupa della commercializzazione di gas metano ed energia. Non è soggetta a controllo analogo in materia di "in House", pur essendo soggetta ad indirizzo strategico/operativo e monitoraggio nei confronti dei propri uffici e servizi.

Gli Organi sociali, ai sensi dello statuto che ne regola i relativi poteri, sono l'Assemblea, costituita dal socio unico, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Controllo Contabile è affidato al Revisore Legale Rag. Galeotto Simone.

Analisi dei rischi

La Società Lupatotina Gas e Luce Srl con socio unico non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari.

Considerando la sua particolare mission aziendale e il requisito di commercialità risulta interessata da rischi di prezzo e di mercato. Non si evidenzia un forte rischio di liquidità, pur adoperandosi ad una costante azione di recupero dei crediti commerciali e prudenzialmente adeguando il fondo di svalutazione dei crediti.

Predisposizione di specifici percorsi di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In un'ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell'attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, la Società sta monitorando con attenzione i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare riguardo al regolamento europeo sulla Privacy di prossimo avvio.

E' convincimento della Società che con l'operatività costante possa essere raggiunto e mantenuto un sistema di gestione dei rischi aziendali soddisfacente, che spinga l'organizzazione tutta verso la più assoluta consapevolezza dei rischi stessi. L'intento è quello di tenere sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare i propri servizi, anche attraverso una gestione dei rischi, come previsto e attuato dal sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 di cui la società si è dotata da molti anni.

Il sistema di qualità aziendale permette alla Società di determinare i fattori che deviano i processi e il sistema stesso dai risultati attesi, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità quando si presentano. In adempimento agli indirizzi dell'Amministratore Unico, si è dato avvio ad una relazione tra l'area sistemi di Gestione e l'area Anticorruzione e Trasparenza con l'intento di individuare fattori di criticità.

Infine, in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito internet aziendale.

Sistema di gestione per la qualità

La Società ha adottato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015, elemento fondamentale della gestione aziendale al fine di sistemizzare e formalizzare i processi aziendali che vanno documentati con procedure, definizione di ruoli e compiti e definizione di obiettivi da raggiungere, in un'ottica di gestione attenta e responsabile e di miglioramento continuo.

Il sistema di qualità deve permettere il rispetto degli impegni assunti. Sono stati calendarizzati ed effettuati interventi dal responsabile qualità con i vari responsabili delle strutture aziendali, al fine di verificare, integrare e modificare, ove necessario, tutte le procedure.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli interventi della società saranno attuati sulla base di programmi concordati con il Socio Unico, e comunque nell'ottica di garantire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed alle migliori condizioni economiche possibili rispetto alla concorrenza.

6. RISCHI E INCERTEZZE

Relativamente alla valutazione dei rischi sull'approvvigionamento del gas metano e sulla solvibilità della clientela si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.

7. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non sta utilizzando né ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

8. ULTERIORI NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COMMI 2, 3 E 4 C.C.

A) Attività di ricerca e sviluppo

Conformemente all'attività esercitata, la società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

La società non intrattiene rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima.

C) Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza alle disposizioni di legge, si rileva che la società non detiene e che nel corso dell'esercizio non ha acquistato né venduto, né direttamente né indirettamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

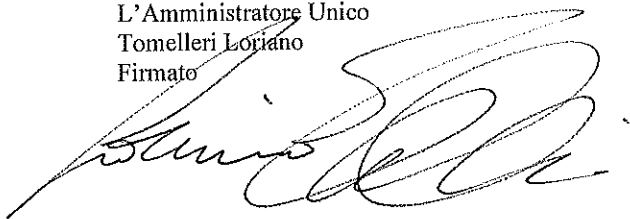
Egregio signor Socio, proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2019, redatto secondo una politica di prudenza e di cautela nella valutazione degli accadimenti futuri, con la proposta di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- Euro 15.817 alla riserva legale;
- Euro 300.515 alla riserva straordinaria

A conclusione di questa relazione, La ringraziamo per la fiducia accordata.

San Giovanni Lupatoto, 02.04.2020.

L'Amministratore Unico
Tomelleri Lorianò
Firmato

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorianò Tomelleri', written over a faint dotted line.

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L. con socio unico

Sede Legale Via S. Sebastiano n.6, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale/Partita IVA e Numero Registro Imprese di Verona 09272140231

Iscritta al R.E.A. n. 322795

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019
(art. 2429, secondo comma, C.C. - collegio sindacale senza controllo contabile)

All'Assemblea dei Soci della Società Lupatotina Gas e Luce S.r.l. con socio unico.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile.

La presente relazione si riferisce alla prevista "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I rapporti con le persone operanti nell'organizzazione della Società (Amministratore Unico, Dipendenti, Consulenti esterni e Revisore Legale) sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo inizialmente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In via preliminare:

Il Collegio Sindacale prende in visione la documentazione trasmessa dall'Amministratore Unico nei termini di legge relativa allo schema di Bilancio con la Nota Integrativa, alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario, evidenziando fin d'ora che l'esercizio sociale chiude con un risultato positivo di € 316.992,00=, dopo aver accantonato le imposte sul reddito di esercizio.

L'Organo Amministrativo in presenza di pandemia da COVID-19 ha ritenuto di avvalersi della deroga prevista dall'art. 106 c1 del D.L. 17/03/2020 n. 18.

Il Collegio, inoltre, prende visione della certificazione al bilancio chiuso al 31.12.2019 rilasciata dal Revisore Legale, Rag. Simone Gafotto, che ha provveduto ad esercitare il controllo della tenuta della contabilità, della rispondenza del bilancio alle risultanze contabili e all'osservanza delle norme che lo disciplinano ai sensi dell'art. 2409 - bis del C.C.

Il Revisore Legale non ci ha segnalato alcun fatto censurabile e il giudizio rilasciato è positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze dell'Amministratore Unico, quando invitati, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Amministrativo, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

3) Valutazione degli impatti del Coronavirus (COVID-19)

Il Collegio considera che alla data di chiusura della presente relazione è in corso una importante emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 in considerazione della quale le Autorità Italiane hanno emanato norme, riservandosi di elevare di tempo in tempo e ulteriormente i contenuti restrittivi, che hanno imposto per ora forti limitazioni alla circolazione delle persone e divieti di assembramenti e che nel proseguo

verranno allentate, divulgando altresì stringenti protocolli sanitari per la salvaguardia delle persone nei luoghi di lavoro.

Tale contesto di evidente pericolo e di progressivo deterioramento ha comportato anche che il Collegio Sindacale ha dovuto operare esclusivamente a mezzo riunioni da remoto per quanto concerne i relativi incumbenti e con supporto di conversazioni telefoniche tra i componenti.

La Società, nell'ambito della relazione sulla gestione, ha evidenziato le iniziative intraprese al fine di contenere gli impatti derivanti dalla diffusione della pandemia COVID-19. La straordinarietà della situazione, che esula da una previsione pur diligente dell'Organo Amministrativo, può portare a significative conseguenze economiche/finanziarie tali da dover essere oggetto di approfondite analisi da parte della governance aziendale in ragione alle attività dell'esercizio 2020.

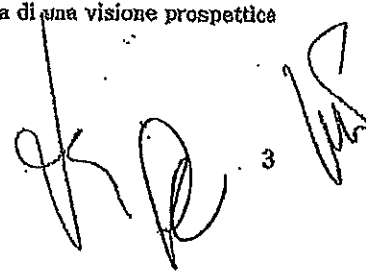
Lo scenario statisticamente più probabile è quello di una "società contagiata" da una repentina crisi di liquidità, derivante dal fatto che molti clienti influenzati da riduzione di ricavi, chiusure forzate e con non sufficiente disponibilità liquida, non riescano almeno temporaneamente o siano impossibilitati a pagare regolarmente i debiti pregressi e che perlopiù vengono progressivamente a scadenza, alimentando una filiera di insoluti a catena che progressivamente generano mancanza di flussi finanziari con situazioni di criticità del comparto bancario.

L'Organo Amministrativo si trova nella condizione di dover porre in essere in breve azioni decisive, identificando i rischi inerenti a una fattispecie di best practice, valutandone la significatività e accertandosi se sono presenti ed eventualmente applicabili misure di salvaguardia, che consentano di mitigare o meglio eliminare il rischio azienda-continuità ad un livello accettabile e sostenibile.

Di contro la corrente emergenza sanitaria, nella sua drammatica evidenza, ha imposto una chiara accelerazione all'organizzazione del lavoro e ai sistemi di programmazione e monitoraggio costante dei risultati, elevando la qualità dei dati e dei processi aziendali a presidio di sopravvivenza oggi, e domani di sostenibilità coerente con il business di settore.

Va da sé che l'Organo Amministrativo si è attivato per ampliare ragionevolmente le linee di credito a servizio dell'attività aziendale e per far fronte a possibili carenze di liquidità, con un aspetto prudente e predittivo, di cui in questo momento è manifestamente complicato prevedere la durata, ove anche la struttura finanziaria non consenta adeguati margini per affrontare le possibili criticità a divenire. Il Collegio in termini di continuità aziendale non considera tale espressione un semplice postulato di bilancio, ma concretamente riflette che la salvaguardia a ciò è la semplice conseguenza di disporre di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni finanziari assunti, oltre alla necessità di mantenere la fiducia di fornitori e istituti di credito.

L'emergenza COVID-19 porta in sé una coesistenza di aspetti formali superabili e di aspetti sostanziali legati alla gestione delle azioni correttive in condizioni di grande difficoltà con la necessaria individuazione di esprimere un giudizio realistico e ragionevole sulle peculiari circostanze in cui ci si trova in questo momento e sul domani già corrente, rispetto al presupposto di continuità aziendale in presenza di una visione prospettica ottimistica orientata o non.



Handwritten signature and initials, possibly representing the members of the Board of Directors or the Board of Auditors, with a small number '3' next to them.

La comunicazione trasmessa dalla Società al Comune di San Giovanni Lupatoto lo scorso 24/09/2020 con oggetto la situazione finanziaria e l'informativa trasmessa dall'Amministratore Unico il 29/04/2020, evidenziano l'impatto iniziale del Coronavirus sull'aspetto delle misure di contrasto e contenimento attuate sia a carattere sanitario, sia di sicurezza dei lavoratori, oltre ad informare preventivamente e rendere esplicito l'aspetto conclamato economico-finanziario a seguito delle prescrizioni governative.

La situazione anomala e presente può negativamente generare problemi anche significativi in aziende seppur in buone condizioni economiche ed in equilibrio finanziario, ma che improvvisamente non riescono ad incassare i loro crediti e che devono far fronte alle obbligazioni assunte.

Il comportamento da assumere non è affatto semplice anche rispetto alla condizione in cui non è di poco conto prevedere la durata e l'ampiezza del "virus finanziario" e seppur rendendolo autofinanziabile, anche con mezzi propri, confrontare tutto ciò con le prospettive aziendali del 2020.

Il Collegio ritiene di formulare alla Società, all'Organo Amministrativo e al Socio di riferimento che comunque è senz'altro indispensabile laddove sorgano significative e future problematiche di carattere economico-finanziario, esplicitare delle considerazioni accurate dei flussi di cassa attesi e derivanti dall'attività caratteristica per i mesi successivi, dando evidenza di essere un complesso economico funzionante per un prevedibile arco temporale, seppur in presenza di incertezze più o meno marcate. A tal proposito pone la previsione all'evoluzione della situazione e ancora in sviluppo, rinviando ogni altra e successiva valutazione alla semestrale 2020.

Pur nella consapevolezza che non è possibile offrire soluzioni puntuali rispetto allo stato di incertezza, ma solo prospettive che abbiano il maggior realizzo, il contesto del momento raccomanda particolare attenzione e giusta cautela, un adeguato atteggiamento rispetto alle conclamate incertezze operative e gestionali, un monitoraggio costante dei fattori di rischio e delle ricadute che si possono verificare, l'esame delle dimensioni e delle complessità soggette ai fattori esterni, con riferimento alle conseguenze economiche e di stima dei valori recuperabili,

Quanto all'Assemblea annuale dei Soci, convocata per il giorno 19 maggio 2020 ore 11, il Collegio osserva che l'Organo Amministrativo ha fatto ricorso al maggior termine di approvazione ai sensi e per gli effetti del D.L. 17 marzo 2020 n. 18.

Con un approccio sinergico anche con quanto espresso dal Revisore Legale e in via conclusiva, il Collegio suggerisce in via prudenziale, ma non vincolante per la libera decisione del Socio, di tener conto di quanto raccomandato dalla Banca d'Italia e dalla BCE nella destinazione del risultato di esercizio 2019.

Non per ultimo il Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 declina anche le società a partecipazione pubblica correlate al D. Lgs. n. 175/2016 alla straordinaria urgenza di contenere gli effetti COVID-19. Per completezza va anche ricordato che l'art. 5 del D.L. 23/2020 ha differito il termine del Codice della Crisi d'Impresa al 01/09/2021.



4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio si riferisce alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio espressa in precedenza di ragionevole considerazione rispetto al contagio epidemiologico, fatta salva la legittima decisione che si vorrà esprimere in Assemblea.

San Giovanni L. (VR), 30/04/2020

Il Collegio Sindacale
Rag. Mauro Pollini (Presidente)

Dott.ssa Luisa Ceni (Sindaco effettivo)

Rag. Giuseppe Moretto (Sindaco effettivo)

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L. S.U.
Sede sociale in San Giovanni Lupatoto (VR)
Via San Sebastiano n. 6
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Partita I.V.A. e Registro Imprese di Verona n. 03272140231
Iscritta al R.E.A. di Verona al n. 322795

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2019**

(ai sensi dell'articolo 2409 – ter comma 1 lettera c) del Codice Civile – ora art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39)

Premessa

A conclusione del lavoro di verifica del bilancio della società Lupatotina Gas e Luce srl chiuso al 31 dicembre 2019 ed avente come obiettivo il rilascio del giudizio professionale del revisore sul bilancio stesso, si riportano di seguito le linee guida che hanno ispirato il lavoro di revisione e la relativa metodologia adottata.

L'attività è stata svolta in base ai Principi di Revisione statuiti e tenendo in considerazione "le norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario".

La metodologia adottata per la comprensione della società nel suo complesso e per l'effettuazione delle verifiche contabili si è sviluppata come segue:

- conoscenza dell'impresa revisionata in merito a fattori economici generali e condizioni del settore economico, alle caratteristiche della società, della sua attività, dei suoi risultati e dei suoi obblighi di informativa;
- conoscenza del personale direttivo della società;
- comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno tramite rilevazione e valutazione degli stessi;
- effettuazione dell'analisi comparata del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con quello dell'esercizio precedente;
- invio richieste di conferma esterna a consulenti fiscali, consulenti legali, istituti di credito e postali, clienti e fornitori su base campionaria;
- ottenimento di elementi probativi tramite le risposte alle richieste esterne e tramite l'analisi delle voci significative di bilancio.

Il tutto al fine di trarre ragionevoli conclusioni sulle quali fondare il giudizio di merito al bilancio della società.

L'organo amministrativo in presenza di pandemia da COVID-19 ha ritenuto di avvalersi della deroga prevista dall'art. 106 comma 1 del D.L. 17.03.2020 n. 18.

Ho quindi preso in esame la documentazione trasmessa dall'Organo Amministrativo nei termini di legge relativa al Prospetto di Bilancio Cee al 31/12/2019 con Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, nonché bilancio analitico e prospetto delle riprese fiscali, evidenziando che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha prodotto un utile pari ad Euro 316.332, dopo aver accantonato le imposte di competenza.

In ordine all'attività svolta si attesta che:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si sono ottenute, nel corso dell'esercizio, dall'Amministratore Unico in carica, le informazioni sul generale andamento della gestione e sul suo attendibile sviluppo nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e ritengo di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- è stata acquisita la documentazione sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal responsabile delle funzioni, previo esame dei documenti aziendali con la tecnica a campione e, a tale riguardo, non ho alcuna osservazione particolare da riferire;
- si è partecipato alle riunioni del collegio sindacale;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Le verifiche più significative svolte per area di bilancio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2018	€ 1.142.485
Saldo al 31.12.2019	€ 1.110.087
Variazioni	€ - 32.398

Nell'analisi delle immobilizzazioni materiali si è rilevata la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottati, che i saldi iniziali corrispondono con quelli finali dell'esercizio precedente, che non sono state eseguite rivalutazioni monetarie, che non sono state effettuate svalutazioni, che non sono mutati i criteri di ammortamento rispetto all'anno precedente. Non esistono al 31.12.2019 contratti di leasing.

Crediti verso clienti:

Saldo al 31.12.2018	€ 6.064.484
Saldo al 31.12.2019	€ 5.811.348
Variazioni	€ - 253.136

Nell'analisi dell'attivo circolante è emerso che l'ammontare dei crediti verso clienti è significativo. Si è quindi ottenuto l'elenco di tali crediti, il partitario alla data di bilancio di quelli più significativi, verificandone la corrispondenza del totale con il bilancio di verifica. E' stata effettuata la cartolarizzazione di alcuni clienti allo scopo di accertare la corretta rilevazione e l'inclusione del credito a bilancio. La differenza positiva così elevata dipende dalla bollettazione di dicembre appena effettuata che va in riscossione a gennaio.

In accordo con l'amministratore e il collegio sindacale sono stati stralciati crediti non più solvibili, con limite complessivo riferibile a singolo cliente inferiore ad € 2.500, e non più esigibili per gli anni 2016 e 2017; sono stati utilizzati i fondi precedentemente accantonati e la differenza a perdite d'esercizio. Successivamente è stato ricostituito il fondo svalutazione crediti secondo i parametri fiscalmente ammessi ed è stato creato, in via prudenziale, un fondo tassato per € 20.000.

Crediti da fatturazione	€ 2.429.849
Fatture da emettere	€ 3.413.147
Fondo svalutazione crediti	€ - 11.648
Fondo svalut. crediti tassato	€ - 20.000

Si evidenzia inoltre, che dal prospetto di bilancio, risultano iscritti al 31.12.2019 crediti oltre l'esercizio successivo che riguardano l'ultima rata di un credito nei confronti di Arera per ricalcolo tariffario.

Disponibilità liquide:

Saldo al 31.12.2018	€ 42.102
Saldo al 31.12.2019	€ 50.645
Variazioni	€ 8.543

Si è controllata la corrispondenza dei saldi iniziali con quelli finali dell'esercizio precedente ed effettuata la circolarizzazione di tutti gli istituti bancari e dell'amministrazione postale con cui la Società ha in essere rapporti alla data di bilancio.

Patrimonio netto:

Saldo al 31.12.2018	€ 2.181.887
Saldo al 31.12.2019	€ 2.340.109
Variazioni	€ 158.222

Verificato che le movimentazioni rispettino la normativa civile vigente in materia, e, che corrispondano a quanto deliberato dall'Organo competente.

Debiti verso banche:

Saldo al 31.12.2018	€ 288.995
Saldo al 31.12.2019	€ 577.518
Variazioni	€ 288.523

Si è ottenuto prospetto analitico delle banche suddiviso tra conti correnti e mutui chirografari ed ipotecari e né è stata acquisita la risposta alla circolarizzazione effettuata.

La società ha in essere fidi di cassa per finanziare il capitale circolante.

Nell'esercizio 2019 è stato stipulato un mutuo chirografario scadente nel 2022.

Debiti verso fornitori:

Saldo al 31.12.2018	€ 4.372.545
Saldo al 31.12.2019	€ 3.808.171

Variazioni € - 564.374

In merito all'analisi dei debiti verso fornitori, rilevati i criteri di valutazione adottati dalla società, ottenuto l'elenco "fornitori" alla data di bilancio ed effettuata la circolarizzazione di alcuni fornitori allo scopo di accertare l'inclusione a bilancio di tutti i debiti, si precisa che le posizioni più significative sono UNOGAS ENERGIA SPA per € 1.563.758 e società SGL MULTISERVIZI SRL per € 293.602.

Debiti da fornitori € 2.172.997

Fatture da ricevere € 1.906.260

Note credito da ricevere € - 271.086

Debiti tributari:

Saldo al 31.12.2018 € 457.697

Saldo al 31.12.2019 € 410.978

Variazioni € - 46.719

Nell'analisi dei debiti tributari si sono verificati i documenti che comprovano la corretta rilevazione a bilancio.

Costi e ricavi:

Per quanto riguarda i costi e ricavi si è verificata la corrispondenza tra costi e ricavi, rilevati dal bilancio di verifica, e costi e ricavi così come esposti nello schema di conto economico previsto dall'articolo 2425 c.c.

Per i costi tipici dell'attività svolta dalla società e maggiormente significativi ho ottenuto copia delle schede contabili dei fornitori principali.

Al fine di verificare i ricavi tipici quali gas e luce, si è utilizzato, a campione per i più significativi, copia delle schede contabili di alcuni clienti.

In merito a costi e ricavi direttamente associati alle voci di stato patrimoniale quali ammortamenti, accontamenti, svalutazioni ed imposte dell'esercizio, gli stessi sono stati verificati con la relativa voce di stato patrimoniale.

In merito alla voce sopravvenienze passive si è ottenuta copia della documentazione a supporto della rilevazione contabile.

In merito alla voce sopravvenienze attive si è tenuto conto che è stato registrato un ricalcolo tariffe gas periodo ottobre 2010/settembre 2012 come da documentazione ricevuta.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio e fino al completamento della revisione non si sono verificate passività potenziali di notevole riguardo, salvo quanto è emerso in merito al paragrafo successivo "Emergenza Coronavirus".

Governance:

Si evidenzia infine che tutte le operazioni di maggior rilievo ed importanza sono sempre state sottoposte alla preventiva approvazione del socio unico, se non dallo stesso direttamente promosse a propria iniziativa, in rispetto all'operato dell'Amministratore Unico, che lo esplicita chiaramente nella relazione sulla gestione.

Le decisioni aziendali risentono degli indirizzi della proprietà, pur nel rispetto dei distinti ruoli che la legge assegna agli organi societari. La partecipazione a carattere interamente pubblica, definisce una visione strategica complessiva di influenza dominante, che interagisce con la partecipata nelle iniziative territoriali-commerciali-economiche-finanziarie, di investimento e di immagine.

La governance ha quindi la finalità dell'ente pubblico di garantire la creazione di valore, sia in relazione all'attività aziendale caratteristica che nell'interesse della collettività.

Emergenza "Coronavirus":

L'emergenza coronavirus esplosa a fine febbraio 2020 fa sì che si debba analizzare il bilancio attenendosi in particolar modo al combinato disposto dei principi di revisione internazionale (Isa Italia) n. 560, che concerne gli eventi successivi ed il principio n. 570 che concerne la continuità aziendale. Il Revisore ritiene che la continuità aziendale rifletta anche la conseguenza di disporre di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni finanziari assunti, oltre alla necessità di mantenere la fiducia di fornitori e istituti di credito.

L'emergenza Coronavirus porta in sé una coesistenza di aspetti formali superabili e di aspetti sostanziali legati alla gestione delle azioni correttive in condizioni di grande difficoltà con la necessità di esprimere un giudizio realistico e ragionevole in merito alla particolare situazione dell'oggi e del domani già in essere, rispetto al presupposto di continuità aziendale in presenza di una visione prospettica ottimistica.

La comunicazione trasmessa dalla Società al Comune di San Giovanni Lupatoto lo scorso 24/03/2020 con oggetto la situazione finanziaria e l'informativa trasmessa dall'Amministratore Unico in data odierna, evidenziano l'impatto iniziale del Coronavirus sull'aspetto delle misure di contrasto e contenimento attuate sia a carattere sanitario, sia di sicurezza dei lavoratori, oltre ad informare preventivamente e rendere esplicito l'aspetto conclamato economico-finanziario a seguito delle prescrizioni governative.

Lo stato di cose sopra descritto può quindi negativamente generare problemi anche significativi in aziende seppur sane ed in equilibrio finanziario, ma che improvvisamente non riescono ad incassare i loro crediti e che devono far fronte alle obbligazioni assunte.

Il Revisore ritiene quindi importante coinvolgere il Socio di riferimento qualora sorgessero significative e future problematiche di carattere economico-finanziario. Diventa indispensabile porre l'attenzione sull'andamento della situazione anche in virtù del fatto che a breve sarà disponibile la semestrale 2020. Poiché non si è in grado di dare soluzioni in questo momento di incertezza, si consiglia, un costante monitoraggio dei fattori di rischio già citati e delle ricadute che ciò possa portare.

Con ciò, il Revisore, avendo acquisito notizie e documentazione inerente l'esercizio in corso, e analizzato quanto esposto dall'Amministratore in nota integrativa e nella relazione di gestione può ragionevolmente dare atto che sussistono i presupposti e le prospettive della continuità aziendale.

Pertanto, in data 29 aprile 2020, ho emesso la relazione del revisore contabile prevista dall'art. 2409 – ter c.c. comma 1) lettera c del c.c. ora art. 14 del D. Lgs. 14 del 27.01.2010, che si riporta di seguito integralmente:

Ai Signori Soci della società Lupatotina Gas e Luce s.r.l.:

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2019 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale.

- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge

L'Amministratore della società Lupatotina Gas e Luce srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società di Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Per quanto precede, il Revisore non rileva motivi ostativi nè all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, nè alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio 2019 conseguito.

Tuttavia consiglia all'Assemblea di valutare, stante il periodo di emergenza epidemiologica, di rinviare la distribuzione dei dividendi 2019, così come anche raccomandato dalla Banca d'Italia e dalla BCE per le banche.

San Giovanni Lupatoto, 29 aprile 2020

Il Revisore Legale

Rag. Simone Gateotto

